



Buona sera e Buon Anno a voi tutti, italiane e italiani d'ogni generazione.

Non vi stupirete, credo, se dedico questo messaggio soprattutto ai più giovani tra noi, che vedono avvicinarsi il tempo delle scelte e cercano un'occupazione, cercano una strada. Dedico loro questo messaggio, perché i problemi che essi sentono e si pongono per il futuro sono gli stessi che si pongono per il futuro dell'Italia.

Giorgio Napolitano

31.12. '10

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

apriamo l'anno con le parole del Presidente della Repubblica che sceglie di dedicare il suo messaggio di fine d'anno ai giovani. Il testo è pubblicato per intero nella homepage del sito e rappresenta l'unica luce istituzionale in questo triste periodo che da troppi anni intristisce il nostro Paese. Sono davvero belle pagine, eleganti come l'uomo che le ha scritte, chiare, appassionate e degne di quell'Italia che pure esiste e resiste nonostante tutto.

Ci scusiamo per il ritardo di questa comunicazione, dovuto a problemi contingenti e di stagione (leggi influenza) e alla laboriosa ricerca dei "materiali" da pubblicare.

Siamo soddisfatti per il lavoro svolto e per le numerose visite al sito (715) nel mese di dicembre: segno di gradimento da parte vostra.

Abbiamo mantenuto gli stessi "contenitori" aggiornando i contenuti. Ci preme segnalare la scelta delle "poesie del mese": esse sono un omaggio al grande poeta Andaluso, **Federico Garcia Lorca**, la cui frase "*La poesia non cerca seguaci, cerca amanti*" campeggia da tempo sotto il titolo di ogni raccolta mensile.

Coloro che in questo mese hanno visitato il sito, avranno sicuramente notato il progressivo e quasi quotidiano lavoro di sistemazione, che comprende anche la selezione dei testi del mese precedente e la loro collocazione negli spazi appositi (poesia, narrativa, attualità, segnalazioni, ecc.)

Come al solito è presente *il consiglio del libraio* che augura a tutti e a tutte un buon anno e, "naturalmente", una buona lettura!

Concludiamo con la frase che troverete nella homepage del sito, in alto a destra: essa è in perfetta sintonia con il messaggio di **Giorgio Napolitano** e viene da lontano nel tempo, da un uomo saggio cui stava a cuore la libertà, la ricerca della verità attraverso il dialogo, specie con i giovani, e il rispetto delle leggi, che gli è costato la vita.

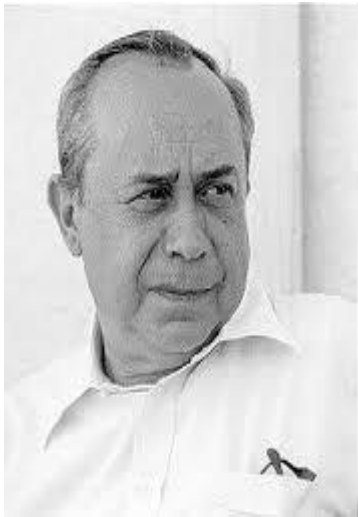
"Chi vuol muovere il mondo, muova se stesso".

Socrate, filosofo greco vissuto ad Atene (469 - 399 a.C).

Non resta che augurarvi, come sempre, una buona navigazione.
Cordiali saluti

Grazia e Giovanni

Mercoledì, 19. 01. '11



"Le cose non sono buone quando le facciamo noi e cattive quando le fanno gli altri. Sono o sempre cattive o sempre buone.

E se noi facciamo cose cattive per arrivare alle buone, non solo non arriveremo mai, ma ci abitueremo a fare cattive cose e così resteranno.

Di questa politica netta ha bisogno il Sud"

Leonardo Sciascia

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

apriamo questa lettera con le parole del grande scrittore siciliano *Leonardo Sciascia*, e ci prendiamo la libertà di "completare" la frase finale:

"Di questa politica netta ha bisogno il Sud e non solo... Tutta l'Italia e il mondo intero ne hanno bisogno".

Si tratta di un valore universale, patrimonio dell'umanità, proprio come tanti beni culturali e territoriali del nostro Paese.

Marta, una ragazza ventunenne di Genova, in una lettera che pubblichiamo, parla con intelligenza e passione di due argomenti fondamentali per un cittadino e per una nazione che vogliono tenere alta la bandiera della civiltà: *il merito e la coscienza politica*.

Di seguito le prime frasi sul secondo punto.

"Il secondo punto riguarda la coscienza politica. Oggi mi sono interrogata riguardo a come nasca questo tipo di consapevolezza.

Com'è nata in me? Penso sia nata con la poesia. I grandi ideali, le grandi passioni. E con la storia dei grandi personaggi che hanno cambiato il mondo".

Grazie Marta!

Facendo scorrere i titoli delle "novità di febbraio" sulla *homepage* del sito, vi accorgete che sempre di più esse sono inserite in contenitori che formano la struttura della pagina e che si ripetono ogni mese, magari con qualche aggiunta o modifica, che sono segno di vitalità culturale.

Questo rende più facile ad un tempo avere una visione d'insieme ed individuare la selezione preferita.

Ci permettiamo di insistere su un punto: il sito, come la democrazia, è tanto più ricco quanto più partecipato. Certamente la lettura è la prima modalità di partecipazione ma certo non la sola. Invitiamo tutti e tutte ad inviare o a segnalare poesie, racconti, saggi, articoli e...foto di bambini che ci possano aiutare a guardare il mondo e noi stessi con i loro piccoli e grandi occhi.

Nell'attesa, non resta che augurarvi, come sempre, una buona navigazione.

Cordiali saluti!

Grazia e Giovanni

Mercoledì, 09. 02. '11



(...) Perciò se non ora quando, per dire senza paura, a voce alta, il Paese che vorremmo?

E allora io vorrei, vorrei un Paese che sa che le giovani donne, i loro progetti, la creatività, l'innovazione, sono il futuro.

(...) Vorrei che la giustizia fosse uguale per tutte e per tutti.

Roma, 13 Febbraio 2011

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

apriamo questa lettera con le parole di **Susanna Camusso**, Segretario Generale della CGIL. Esse racchiudono ed esprimono l'orgoglio e la dignità delle donne, la loro voglia di essere protagoniste di una "*rivoluzione gentile*" di cui il Paese ha bisogno, come dimostrano le migliaia di persone scese in piazza nel giro di pochi mesi: studenti, insegnanti, uomini e donne appartenenti al mondo della cultura e del lavoro, donne che hanno riempito centinaia di piazze in Italia e in alcune capitali europee.

La risposta del Governo è stata arrogante come al solito e recentemente ha trovato le parole per offendere ancora una volta chi lavora nella scuola pubblica, in maggioranza donne, e per lodare l'operato della scuola privata alla quale non è stato tolto neanche un euro, anzi, ne sono stati dati altri mentre ben otto miliardi sono stati tagliati in tre anni alla "scuola di tutti" con un provvedimento del ministro dell'economia, **Giulio Tremonti**.

Sconcerta il fatto che il ministro dell'Istruzione, (la parola "pubblica" è scomparsa da tempo) **Maria Stella Gelmini**, non abbia trovato una sola parola di difesa. Evidentemente il suo essere donna non ha illuminato la sua mente né attivato la sua sensibilità democratica.

Concludiamo questa parte con un breve dialogo tra Bobo e la figlia, riportato in una vignetta di **Sergio Staino**:

"Babbo, cosa pensi dell'8 marzo?"

"Che per noi maschi prima era un dovere, oggi è una speranza".

Nel sito, fra le novità di marzo, troverete diversi articoli su questi argomenti: alcuni davvero nuovi, altri pubblicati a febbraio, rimangono ancora in primo piano proprio per l'attualità del loro contenuto.

E poi i soliti contenitori, tutti quanti aggiornati così che il menù si presenta ricco di prosa e poesia, di riflessioni e di pensieri profondi, di vissuti e di speranze espresse con vari linguaggi, compreso quello delle immagini.

Si allunga la teoria dei piccoli sguardi e di questo ringraziamo coloro che hanno collaborato e, in anticipo, coloro che collaboreranno.

Da non perdere il consiglio del libraio, presente fin dal primo giorno del mese.

Dalla foto iniziale, che accompagna le novità, è possibile percepire un certo sentore di primavera... e primavera è sinonimo di risveglio, parola usata ampiamente e con successo persino a Sanremo!

Non resta che augurarvi, come sempre, una buona navigazione.

Cordiali saluti!

Grazia e Giovanni

Giovedì, 10. 03.'11



Yeabsera (Dono di Dio), nato il 25 o il 26.03.'11 in un barcone, in mezzo al mare e accolto come "dono di Dio" dalla fede e dalla speranza che solo ai poveri sono concesse.

(di Redazione)

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

apriamo questa lettera con il volto e lo sguardo di un bambino appena nato in un barcone carico di migranti, fra le onde di un mare, il Mediterraneo, che tanti corpi ha inghiottito. I genitori, di origine etiopica, l'hanno chiamato *Yeabsera* (Dono di Dio) e le donne di Lampedusa lo hanno accolto con i loro doni, semplici ed essenziali, scelti per venire incontro ai bisogni di un neonato.

Lampedusa come Betlemme?

A *Yeabsera* sono dedicati due articoli di due giornaliste (non a caso donne) che, pur scrivendo per quotidiani diversi, manifestano la stessa sensibilità ed attenzione per quest'evento altamente simbolico e carico di speranza.

Sembra che la storia ciclicamente si ripeta e che solo pochi riescano a leggerne i messaggi; e c'è chi cinicamente approfitta per trarre il proprio tornaconto, questa volta sotto forma di consenso elettorale. Le modalità sono le solite: seminare paura e prospettare un futuro a fosche tinte con l'uso irresponsabile di parole come "esodo biblico" o "invasione di clandestini".

L'arrivo di 20.000 persone in un Paese che ne contiene 60 milioni, non può essere definito né come esodo né come invasione. Quanto al termine "clandestini", stando al significato etimologico della parola, esso indica coloro che si nascondono mentre questi migranti si presentano a noi in tutta la loro nudità e con la speranza che spesso ha il volto di un bambino o di un minore.

Questo resta l'argomento centrale del mese di aprile ma non il solo.

A voi il piacere della scoperta attraverso un'attenta "navigazione" attraverso i soliti contenitori, tutti quanti aggiornati così che il menù si presenta ricco di prosa e poesia, di riflessioni e di pensieri profondi, di vissuti e di speranze espresse con vari linguaggi, compreso quello delle immagini (interessante un video che racconta l'irresistibile desiderio di conoscenza tra due animali completamente diversi).

Si allunga la teoria dei piccoli sguardi e di questo ringraziamo coloro che hanno collaborato e, in anticipo, coloro che collaboreranno. Il volto di *Yeabsera* è l'ultimo dono arrivato via mare. Da non perdere il consiglio del libraio.

Infine è stato creato nella *home page* un blocco che raccoglie le informazioni su eventi che ci vengono segnalati.

Noterete che la foto iniziale, decisamente primaverile, che accompagna le *novità*, è stata ampiamente surclassata dall'inaspettato aumento della temperatura.

Tornerà la primavera appena accennata o dovremo rassegnarci al salto di una stagione?

Non resta che augurarvi, come sempre, una buona navigazione.

Cordiali saluti e ...Buona Pasqua!

Grazia e Giovanni

Lunedì, 11. 04.'11

La libertà

La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone,



Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

apriamo questa lettera con il volto e le parole di un grande cantautore milanese, le cui canzoni, ricche di riflessioni, offrivano, negli ormai lontani anni settanta, preziose indicazioni soprattutto a quei giovani che sognavano un mondo migliore, alla cui realizzazione volevano partecipare con tutta la loro forza creativa.

La *Costituzione* e la *Lettera a una professoressa* di *don Lorenzo Milani* erano i punti di riferimento culturale fondamentali, la bussola da portare sempre con sé, da leggere insieme e commentare, da far conoscere persino ai ragazzi in divisa che lo Stato schierava numerosi davanti a loro, non riuscendo a dare altre risposte perché incapace di ascoltare una richiesta di cittadinanza di massa e un bisogno di democrazia simili a quelli che in questi mesi stanno esprimendo con coraggio i giovani magrebini e del Medio Oriente.

Era la parola *libertà*, intesa come *partecipazione*, a rompere gli equilibri consolidati e ormai sclerotizzati delle istituzioni, era il vento nuovo che soffiava dall'assemblea dei Vescovi di tutto il mondo, riuniti a San Pietro per il Concilio Vaticano II°, voluto dal grande pontefice Giovanni XXIII°.

Oggi ci sembra utile fare questi richiami storici proprio perché la democrazia è in pericolo e la *Costituzione* sempre più minacciata e calpestata da un governo che su essa ha giurato nelle mani del Presidente della Repubblica. E' a rischio la libertà intesa come partecipazione (vedi referendum popolari boicottati) attraverso un uso della delega parlamentare che tende a porsi al di sopra delle leggi e quindi contro la sovranità popolare.

Tuttavia nel Paese oggi come allora soffia un vento di libertà, una protesta civile e ferma che potremmo definire come una *Nuova Resistenza*: giovani, donne, lavoratori, semplici cittadini, ricercatori, tutto il mondo dell'arte e della cultura... L'elenco potrebbe continuare e anche noi, nel nostro piccolo, ci sentiamo parte di questo fiume.

Le novità di maggio presenti nel sito rientrano in quest'ottica: non ci può essere cultura senza libertà né libertà senza partecipazione che non può essere confinata entro l'ambito del diritto di voto: essa si espande all'intero arco dei diritti costituzionali, primo fra tutti il lavoro assieme allo studio.

Navigando troverete i soliti "contenitori" con una novità che riguarda il racconto della realtà attraverso i numeri. Ricca l'offerta di poesia e intrigante il consiglio del libraio, che invita tutti ad essere uomini liberi e con la voglia di scoprire il mondo anche se centenari.

Lo spazio "*Ragusani per Ragusa*" contiene un contributo personale di Giovanni alla sua città natale in vista delle prossime elezioni. Sono testi che superano i confini di una città e il primo addirittura assume un valore universale.

.Non resta che augurarvi, come sempre, una buona navigazione.

Grazia e Giovanni

Domenica, 8 maggio.'11



Mio Dio, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare quelle che posso e la saggezza per vedere la differenza.

Marco Aurelio
imperatore romano, II° sec. d.C.

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

apriamo questa lettera con un'immagine gioiosa altamente simbolica e con le parole dell'imperatore romano *Marco Aurelio*, così lontano nel tempo eppure così vicino a noi con la sua saggezza che non ha tempo. Sperimentiamo tutti i giorni come la vita scorra su questi binari ed è importante comprendere prima di agire e per comprendere bisogna possedere delle buone antenne. Spesso i segnali sono poco chiari oppure nascosti da un fuoco di sbarramento che ne impedisce di coglierne subito la portata. Sono stati e sono sempre i profeti a leggere nei fatti quello che i più non riescono o non vogliono cogliere. Pensiamo tuttavia che ogni essere umano abbia questa capacità e i movimenti lo dimostrano ciclicamente nel corso della storia.

Se è vero che il vento è cambiato, è altrettanto vero che il porto, sia pure intravisto da chi è dotato di una buona vista, è ancora lontano e le acque sono perigliose.

Abbiamo cercato di raccogliere dei testi che indicano la strada da percorrere, altri che costituiscono il viatico necessario per chi affronta un lungo viaggio, nella convinzione che individuale e sociale siano strettamente legati.

La bellezza, con la sua forza rigenerante, fa parte del corredo.

Fra le "novità" del sito rimangono alcuni scritti che nuovi non sono e neanche vecchi: possiedono quel pizzico di saggezza e bellezza che ne rende gradevole, oltre che formativa, la rilettura.

Si conclude la narrazione di *Giuseppe Corallo* con l'ultimo capitolo (il ventunesimo) del suo *Memoriale*. Resta un'interessante appendice per dopo l'estate.

Ci scusiamo per il ritardo di questa comunicazione dovuto a quell'imponderabile da saper accettare con serenità.

Abbiamo unificato Giugno e Luglio e questo ha richiesto un supplemento di ricerca e sistemazione.

Navigando troverete i soliti "contenitori" e il consiglio del libraio. Sempre più interessante la rubrica "*Donne Scienziate*", curata da *Aurelia Aloi*, che ringraziamo per la collaborazione.

Seguendo i racconti e le riflessioni di *Italo Calvino*, abbiamo inaugurato un nuovo filone, quello dei dialoghi crepuscolari tra Marco Polo e il Gran Kan, sempre ricchi di preziose indicazioni per chi ama il viaggio più importante che a tutti è concesso e che si chiama "vivere".

Novità assoluta i tre racconti di *Ciccio Schembari*, ambientati a Ragusa.

Non ci resta che augurarvi una buona navigazione e... una splendida estate!

Grazia e Giovanni

Mercoledì, 6 Luglio 2011



Socrate può tornare fra noi, ogni ragazzo deve ritrovarlo in sé. Oggi anche la politica deve tornare a essere affare di chiunque voglia essere persona moralmente autonoma, e non libera solo di diventare serva.

Roberta De Monticelli

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

apriamo questa lettera con un'immagine famosa che ci ricorda le ultime ore di vita di Socrate, il tentativo dei suoi discepoli di farlo fuggire dalla prigione in cui si trovava perché condannato a morte da un tribunale, quello ateniese, con l'accusa di essere stato un corruttore di giovani. Egli non si sottrasse al processo e accettò con fermezza e dignità una condanna sia pure ingiusta, né volle seguire il consiglio di coloro che lo amavano. Salvare la propria vita trasgredendo le leggi, sarebbe stato un rinnegare se stesso e il suo insegnamento, il suo costante sforzo di dialogare con gli altri, specie i più giovani, per aiutarli a formare in loro quella coscienza critica che è il fondamento della libertà e della dignità di ogni essere umano.

Abbiamo ancora bisogno di Socrate: ce lo dice **Roberta De Monticelli**, filosofa, in un appassionato quanto lucido saggio sulla questione morale.

Riportiamo alcuni suoi pensieri che concludono il suo libro "**La questione morale**".

"Perché dovremmo garantire a ciascuno l'esercizio della sua libertà per il bene e per il male sapendo quanto arduo sia per l'essere umano divenire adulto (...) e quanto fallibile resti il nostro giudizio?"

"Perché non c'è relazione alla verità fuori dall'esercizio di questa libertà, per rischioso che questo possa essere per gli altri e per se stessi. Ma inoltre perché, nell'esercizio di questa libertà, relazione alla verità c'è, contrariamente a quanto lo scetticismo pratico dei filosofi e quello interessato dei cinici affermano. C'è come crisi, critica, confronto, discussione e verifica, continui. Altrimenti non c'è." (p.185).

Per vari motivi è stata lunga e complessa la preparazione delle "novità di settembre e di ottobre", ma adesso esse ci sono e chi ha seguito il sito con una certa costanza, avrà di certo assistito alla sua crescita e strutturazione giorno dopo giorno.

Il *Memoriale* di *Giuseppe Corallo* è ormai completo con la sua appendice contenente fotocopie di documenti originali molto interessanti.

Anche *Il mio Tai Chi* di *Giovanni Corallo* è arrivato al termine. Sintonia tra padre e figlio, non calcolata ma certamente cercata.

Molto ricca l'offerta delle poesie che, a parte *Silenzio* di *Pablo Neruda*, appartengono alla creatività, alla sensibilità e alla bravura di donne (*Donatella Carbonaro, Giovannella Massari, Maria Schininà, Grazia Sepiacci*) che abbiamo cercato di mettere in contatto tra loro. I bambini e le bambine possono essere loro grati per le belle storie collocate subito dopo la teoria dei loro "sguardi". Una è scritta in versi.

Continuano le solite rubriche: biografie di "donne scienziate". "parole in gioco", *i dialoghi tra Marco Polo e il Gran Kan* e ...altro ancora, da scoprire navigando.

Ed infine uno spazio speciale al pensiero di **Giorgio Napolitano**, che in questo difficile momento, secondo noi, è l'unica guida politica e morale, non solo per l'Italia ma per l'Europa che ci appare sempre più divisa, insicura e miope.

Non ci resta che augurarvi come sempre una buona navigazione e che Dio ce la mandi buona!



*Datemi dove appoggiarmi e
solleverò il cielo e la terra.*

Archimede

(scienziato greco)

Siracusa, 287 – 212 a.C.

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

il tema centrale che proponiamo fra le novità del mese di novembre, in realtà è antico quanto il genere umano che, peraltro, è l'ultimo arrivato in questo mondo: quale senso dare alla nostra esistenza.

Il libro del teologo **Vito Mancuso**, "**Io e Dio. Una guida dei perplessi**", di cui riportiamo l'ultimo paragrafo dell'ultimo capitolo, viene presentato graficamente con una striscia rossa su cui sono riportate le seguenti parole dell'autore:

*"Ma che cos'è vero, alla fine, di questa vita che se ne va e nessuno sa dove?
Rispondere a questa domanda significa parlare di Dio".*

L'altro argomento forte riguarda il rapporto tra il genere umano e la Natura, madre ma anche matrigna, direbbe Giacomo Leopardi. Esiste una relazione tra l'essere cittadini, o, meglio, tra le modalità di esserlo e le calamità naturali?

Molteplici sono i contributi che affrontano questi due grandi temi, diversi i linguaggi sì da formare una coralità d'interventi, nessuno dei quali esaustivo.

La frase di *Archimede* va oltre il campo della fisica assumendo un significato metaforico che attraversa tutti i saperi umani, tutte le ricerche di senso del nostro agire, anche nello scorrere dei gesti quotidiani.

Non è forse vero che in questi giorni l'Italia sta cercando quel punto d'appoggio per sollevare se stessa da una grave crisi sistemica? E il discorso si potrebbe estendere agli altri paesi del mondo e ad ogni singola persona che è alla ricerca, per dirla con Franco Battiato, di "*un centro di gravità permanente*".

Troverete come al solito poesie e racconti per grandi e per piccoli, saggi e nuove voci, persino un video!

Abbiamo rinnovato la veste grafica che speriamo sia di vostro gradimento. Stiamo inoltre lavorando per arricchire la rubrica dedicata ai bambini.

Ringraziamo coloro che hanno collaborato (e continueranno a farlo) arricchendo il sito con i loro testi carichi di entusiasmo e di bellezza. In maggior parte donne, ci hanno fatto dono della loro grande sensibilità. Alcune di loro sono di Ragusa, città natale di Giovanni, che le chiama "*donne di Ragusa*" (*Giovanella Massari, Donatella Carbonaro, Maria Schininà e, new entry, Mirella Scribano*).

Occhio al consiglio del libraio, sempre attento a selezionare il nuovo e il meglio della produzione letteraria.

Non ci resta che augurarvi come sempre una buona navigazione alla ricerca del vostro "*ubi consistam*" (punto d'appoggio) proprio come il grande Archimede, che in fondo era uno come noi in questo mondo.

Sabato, 19. 11. '11

Grazia e Giovanni



*Chi gioca con un bimbo
gioca con ciò che è prossimo e
misterioso.*

Jorge Luis Borges

(scrittore argentino, 1899 – 1986)

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

una foto e una frase sintetizzano il tema centrale che proponiamo fra le novità del mese di dicembre e di cui ci ricordiamo ogni anno per le festività natalizie. Presi dal vortice delle feste manipolate e alterate da un consumismo dilagante da troppi anni, rischiamo di perdere l'essenza di ciò che dovremmo festeggiare: il mistero della nascita, di ogni nascita, e il ritorno della luce che sembrava destinata a morire giorno dopo giorno.

Ogni bimbo e ogni bimba ci invitano al gioco che rappresenta la via maestra per accedere alla conoscenza di sé, dell'altro, del mondo. Gioco è sinonimo di spazio libero, di disponibilità al nuovo, di rottura degli schemi precostituiti alla ricerca di nuovi equilibri. E' il "lavoro" che quotidianamente svolgono i piccoli, attenti a ciò che li circonda e sempre pronti al cambiamento superando le inevitabili resistenze. Lo scrittore *J.L.Borges* attribuisce ai bimbi due qualità: la loro vicinanza ai grandi e quella a ciò che c'è di più grande ossia il mistero della vita.

La foto riprende un particolare di un presepe allestito da un uomo di buona volontà nel cortile di un condominio (vedi racconto "*Il presepe di Nicola*" scritto da *Giovanni Corallo*). Dal muschio ancora fresco e umido nasce un piccolo fungo, inaspettato e per questo ancor più gradito. Esso è oggetto di attenzione di quanti si fermano ad ammirare il presepe e lo fanno soffermandosi sui particolari, su ciò che sfugge di solito a chi ha fretta o presume di conoscere.

"*Natale e dintorni*" è il titolo di questa parte centrale delle novità, ricca di racconti e di poesie. Non manca un video anche questa volta.

Le poesie del mese sono dedicate al tema della pace trattato da vari autori.

Particolarmente ricca la sezione dedicata ai bambini e alle bambine: racconti e una poesia che conclude la pagina delle novità. Le autrici sono ancora una volta *Donatella Carbonaro* e *Giovannella Massari* che ringraziamo per la costante e preziosa collaborazione. Sono state aggiornate alcune foto (5 su 7) delle bimbe e dei bimbi che nel frattempo sono cresciuti.

Ancora poesie di *Grazia* e di *Maria Schininà*. E poi le solite rubriche.

Segnaliamo infine i racconti di *Giovanni* che rievocano vissuti della sua infanzia in Sicilia.

Occhio al consiglio del libraio, sempre attento a selezionare il nuovo e il meglio della produzione letteraria.

Non ci resta che augurarvi come sempre una buona navigazione alla ricerca del bambino o della bambina che è in voi e che ha tanta voglia di giocare.

Mercoledì, 21. 12. '11 – Solstizio d'inverno

Grazia e Giovanni